aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0485360
del 14/10/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class./Fasc.: 2021/13.13.1.0.0/6-5
Allegati: /

OGGETTO: S1034 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "Consolidamento della Scarpata alla base della pila 4 del viadotto Mulinetti al km 18+556 della linea ferroviaria Genova-La Spezia (Lotto 2) con ripristino delle relative opere, in località Mulinetti nel comune di Recco".

Ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel DD n. 4270/2025 del 09.06.2025

Al Settore Valutazione di Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

In riferimento alla vostra nota n. Prot-2025-0465379 del 02/10/2025, relativa alla richiesta di contributo istruttorio ai fini della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1 e 2, di cui al Decreto del Dirigente n. 4270 del 09/07/2025, comunichiamo quanto segue.

Relativamente alla condizione ambientale n. 1 "*Il "Piano di monitoraggio revB" deve essere integrato, in relazione alle operazioni di ripascimento previste dal presente progetto, con uno specifico monitoraggio della torbidità e dei solidi sospesi finalizzato a verificare l'assenza di dispersione di sedimenti al di fuori dell'area di intervento ed in particolare finalizzato alla salvaguardia della prateria di Posidonia oceanica localizzata a circa 100 m. Tale monitoraggio dovrà essere articolato nelle fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam. Il piano dovrà essere condiviso con i competenti uffici regionali e approvato prima dell'inizio dei lavori*", è stato valutato il documento "Allegato PMA_Mulinetti_1809_Geoscape".
Visionata la documentazione riteniamo condivisibili le tempistiche delle fasi di monitoraggio in cui saranno effettuate le misurazioni, e la localizzazione dei punti di campionamento per la fase ante-operam e post-operam; riteniamo invece che per la fase corso d'opera, finalizzata al monitoraggio durante lo svolgimento delle attività a maggior impatto (ripascimento), vengano mantenute, oltre alle stazioni di monitoraggio della torbidità previste, anche le stazioni 6AO (9.1286; 44.3610) e 8AO (9.1305; 44.3609), al fine di attenzionare il limite superiore della prateria di *Posidonia oceanica* antistante l'area di intervento.
Inoltre, si chiede di integrare il Piano di monitoraggio con quanto elencato di seguito:

- chiarire cosa si intende, nella procedura di superamento delle soglie, con "seguire l'evoluzione della situazione tramite il sistema remoto";
- chiarire se è effettivamente prevista anche la misurazione dell'intensità, direzione e verso delle correnti;
- considerata la presenza di *Posidonia oceanica* limitrofa all'area di intervento, si stabiliscono quali soglie di attenzione e allarme rispettivamente 4 e 7 FTU;
- utilizzare un tempo di superamento per le soglie di attenzione e allarme pari a 3 ore;

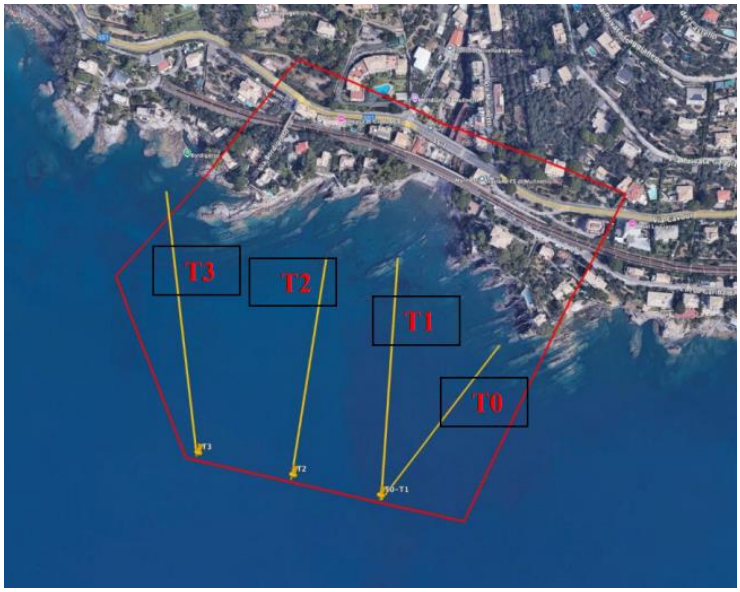
Direzione Generale Ambiente
Via Fieschi, 17 – 16121 Genova
Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Emanuela Rappazzo
tel. 010/548 4670 - E-mail: emanuela.rappazzo@regione.liguria.it

- produrre adeguata documentazione fotografica nel caso in cui i valori di torbidità fossero causati da eventi naturali o antropici esterni alle operazioni. Tale documentazione dovrà essere inserita nella relazione finale di monitoraggio;
- produrre una definizione puntuale delle misure di mitigazione da adottare al superamento delle soglie;
- in merito alla restituzione dei dati di monitoraggio relativi alla fase di corso d'opera, occorre che gli stessi siano trasmessi al Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria e ad ARPAL entro 30 giorni dal termine dei lavori; la documentazione dovrà contenere anche i rapporti di eventuali non conformità e le relative azioni correttive.

Per quanto sopra precisato, si ritiene che la condizione ambientale n. 1 risulti solo parzialmente ottemperata, fermo restando l'obbligo di adeguarla a quanto indicato nelle presenti considerazioni.

Relativamente alla condizione ambientale n. 2 "*Eseguire un'indagine naturalistica prima dell'avvio dei lavori con particolare riferimento all'area di fondale che sarà interessata dall'intervento di "livellamento" e lungo il limite superiore della prateria di Posidonia oceanica presente in prossimità dell'intervento; gli esiti di tale campagna dovranno essere trasmessi prima del rilascio dell'autorizzazione ambientale di competenza del Settore Ecosistema Costiero e Acque*", lo Scrivente ha valutato l'elaborato "Allegato Mulinetti_Biocenosi_AO1908_GeoScape".

Innanzitutto, si premette che nell'ambito del procedimento di assoggettabilità alla VIA n. S1034 il Proponente ha condotto dei rilievi naturalistici che hanno previsto l'esecuzione di n. 4 transetti, la cui rappresentazione grafica è riportata sotto.



Dal momento che i transetti eseguiti non si sovrapponevano all'effettiva area di fondale interessata dalle opere, lo Scrivente aveva richiesto di eseguire un'indagine naturalistica prima dell'avvio dei lavori con particolare riferimento all'area di fondale interessata dall'intervento di "livellamento" e lungo il limite superiore della prateria di *Posidonia oceanica* presente in prossimità dell'intervento.

Nell'ambito della verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali, il Proponente ha eseguito una campagna naturalistica mediante l'esecuzione di tre transetti, rappresentati nella figura sottostante.



Il transetto maggiormente significativo ai fini della compatibilità ambientale dell'intervento è il n. 1, in corrispondenza del quale sono state rilevate delle formazioni di *Posidonia oceanica* su roccia fino alla profondità di circa 5 m, confermando di fatto quanto rilevato nella prima campagna naturalistica.
Visionata la documentazione si rileva però che, diversamente da quanto richiesto dallo Scrivente, non è stata adeguatamente indagata l'area di fondale dove si prevede l'esecuzione dell'intervento di "livellamento" (situato ad una profondità di circa 3 metri), ed inoltre non è stato eseguito alcun approfondimento relativamente al limite superiore del posidonieto.
Al fine di ottemperare a quanto richiesto riteniamo necessario che sia eseguita una ricognizione subacquea del fondale interessato dal livellamento e un rilievo del limite superiore della *Posidonia oceanica* attraverso l'esecuzione di un transetto parallelo alla linea di costa.

Per quanto sopra esposto si ritiene pertanto che la condizione ambientale n. 2 non sia stata ottemperata.

Conclusioni

Alla luce degli elementi sopra riportati, si evidenzia quanto segue:

- la condizione ambientale n. 1 può ritenersi parzialmente ottemperata, fermo restando l'obbligo per il Proponente di adeguare il Piano di Monitoraggio alle integrazioni e precisazioni indicate nelle presenti considerazioni, prima dell'avvio delle attività di ripascimento;

- la condizione ambientale n. 2 risulta non ottemperata, in quanto l'indagine naturalistica trasmessa non ha adeguatamente indagato l'area di fondale oggetto del "livellamento" né il limite superiore della prateria di *Posidonia oceanica*; pertanto, dovrà essere eseguita un'ulteriore ricognizione subacquea e un rilievo mediante transetto parallelo alla linea di costa, come specificato.

Solo a seguito della completa ottemperanza delle suddette condizioni ambientali potrà essere rilasciata, nel prosieguo dell'iter istruttorio, l'autorizzazione ambientale di competenza del Settore Ecosistema Costiero e Acque.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

(dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 14-10-2025 14:12:32
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

ERGV\ergvap

Direzione Generale Ambiente
Via Fieschi, 17 – 16121 Genova
Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Emanuela Rappazzo
tel. 010/548 4670 - E-mail: emanuela.rappazzo@regione.liguria.it